

# VOLO FATALE

## Per Fabio Comini camera ardente alla «Clementi»

Rilasciata la salma del paracadutista



Alcuni degli striscioni che gli amici di Fabio hanno posizionato lungo le vie della città

di MATTEO PORFIRI

**VERRA'** celebrato domani mattina alle 10.30, nella chiesa del Cuore Immacolato, il funerale di Fabio Comini, il giovane paracadutista ascolano deceduto giovedì scorso, a soli 26 anni, durante un'esercitazione all'aeroporto di Tassignano, in provincia di Lucca. Saranno in tanti a portargli l'ultimo saluto, con il giovane che in città era molto conosciuto e stimato da tutti. Oggi, intanto, la salma verrà accolta all'interno della caserma «Emidio Clementi», sede del 235esimo Reggimento Addestramento Volontari «Piceno», dove verrà allestita la camera ardente. Ieri sera, infatti, è arrivato il nulla osta per il rientro del feretro ad Ascoli, al termine dell'ispezione cadaverica che si è svolta sul corpo di Fabio.

**NEL FRATTEMPO**, emergono alcuni parti-



Nelle foto, tre istanti felici che hanno caratterizzato la vita del giovane Fabio Comini, amato e benvenuto da tutti, che ha perso la vita troppo presto a causa di un drammatico incidente nel corso di una esercitazione

A lato, una bellissima immagine di Fabio durante un'esercitazione



### L'ULTIMO SALUTO

Il funerale di Fabio Comini si svolgerà domani mattina alle 10.30 nella chiesa del Cuore Immacolato. Oggi verrà allestita la camera ardente alla «Clementi»

### IL DOLORE E IL CORDOGLIO

## Casapound e Ultras, striscioni di affetto

**IN CITTA'**, intanto, sono ancora tante le persone che in queste ore così drammatiche stanno facendo sentire la propria vicinanza ai genitori di Fabio, la mamma Daniela e il papà Maurizio, ma anche alla sorella Sara, sebbene i familiari del giovane si trovino a Lucca. Consolarli, ovviamente, è impossibile per una morte così assurda. Sulla bacheca Facebook del 26enne, inoltre, continuano a piovere messaggi di affetto e ricordi da parte dei suoi amici. «Non c'è tempo per la rabbia, non c'è tempo per le lacrime. Tu, guerriero com'eri, non avresti voluto tutto questo - scrive, ad esempio, Luca - Tu da lassù preferiresti vederci sol sorriso, solari, fieri e con la voglia di lottare, proprio come ci hai insegnato. Sei stato un papà per noi ragazzi, nonostante la tua giovane età. Sei stato esempio, maestro di vita. Il fratello che tutti vorrebbero, sempre pronto a farsi in quattro per gli altri, sempre in prima linea quando c'era da combattere fianco a fianco. E allora possiamo solo chiederti di starci vicino quando più ne avremo bisogno, di continuare guidarci nel nostro cammino di lotta». «Non è possibile che tutto questo sia accaduto veramente - prosegue invece Serena - Come è possibile morire a 26 anni in questo modo? La vita, a volte, è davvero ingiusta e non ti dimenticheremo mai. Sei stato un grande e resterai per sempre nei nostri cuori». Nel frattempo, alcuni componenti di Casapound, di cui Fabio era militante ormai da diversi anni, ed i rappresentanti della Curva Sud hanno esposto degli striscioni in città, sia nei pressi dello stadio Del Duca che in altre zone della periferia, dedicati proprio al giovane che viveva con la famiglia in via Merli. Nelle ultime ore, infine, anche il Blocco Studentesco ha espresso le più sincere condoglianze ai genitori di Fabio e alla sorella, in questo momento decisamente difficile nel quale è difficile trovare una risposta convincente alle tante domande e ai tanti dubbi che affollano la mente di chi conosceva il 26enne, morto per quello che più amava fare: volare».

m.p.

le e gentile con tutti». Ad esprimere la vicinanza alla famiglia di Comini, nelle ultime ore, sono stati anche i vertici dell'Esercito, a cominciare dal capo di Stato Maggiore, il generale di Corpo D'Armata, Danilo Errico. Il 26enne apparteneva al quarto reggimento Alpini paracadutisti di stanza a Verona ma era in addestramento alla Folgore di Pisa. Da sempre sognava di diventare un paracadutista e finalmente, dopo tanti anni di sacrificio, era riuscito a coronare questo suo grande sogno.

**CHI LO CONOSCE** racconta di un ragazzo molto determinato nel raggiungere i propri obiettivi. Amava la fotografia e portava sempre con sé la sua macchina fotografica per immortalare i momenti più belli che trascorreva insieme ai suoi amici. Quegli amici che domani lo saluteranno per l'ultima volta, ma che di certo non dimenticheranno mai il suo sorriso e la immensa gioia di vivere.

